

LA NUOVA COMMISSIONE DELLA PROVINCIA

Cucunato: un questionario per 121 sindaci sul futuro della Città metropolitana

Con un "ritardo" chiarito dal presidente Nicola Zingaretti e che comunque ha scatenato una piccola polemica politica tra maggioranza ed opposizione, è stata dunque varata la commissione provinciale speciale per le riforme istituzionali. Presidente è Piero Cucunato (Pdl), a cui sono stati attribuiti 14 voti. Tre voti ha avuto Sisto Ferrante (Udc). Vicepresidente vicario è Walter Enrico Perandini, Pd, eletto con 25 voti.

Ma quali sono gli obiettivi di Cucunato? «Non perderemo tempo, lo assicuro. Nel primo calendario dei lavori della commissione sono previste le audizioni dei 121 sindaci della provincia di Roma e dei presidenti dei Municipi romani. Poi toccherà alle associazioni di categoria degli enti locali». E poi ancora? «Guardi, l'idea è quella di elaborare un questionario da sottoporre ai sindaci dell'intero territorio». La prima domanda? «Semplice ed insieme decisamente complessa: quale è la visione dell'area metropolitana e quale ruolo ipotizziamo?».

Di carne al fuoco ce n'è davvero tanta, vero Cucunato? «Eh sì: Dalla mobilità ai trasporti, dall'urbanistica ai servizi. Per non parlare dei cosiddetti limiti territoriali. Anche perché vorremmo proprio evitare di creare "le periferie delle periferie"».

Il futuro di Roma, quella della Città metropolitana: come la vede il presidente della commissione di Palazzo Valentini (ne esiste un'altra, in seno al Campidoglio) sul tema? «L'orientamento è puntare prima su Roma Capitale e poi delineare le coordinate della Città metropolitana».

Un dibattito che, nei giorni scorsi, ha diviso - salvo poi riavvicinare - i vertici del Campidoglio (il sindaco e il vicesindaco) dal suo presidente Nicola Zingaretti, Cucunato. «Posso solo dire che mi sento addosso una grande responsabilità e lavoreremo senza risparmiarci. Peccato solo che alla Provincia di Roma questa commissione che presiedo sia stata nominata in ritardo». Ma a questo aveva già risposto Zingaretti: «Su un tema così delicato e complesso, era giusto arrivare prima ad un consiglio provinciale straordinario. Come è accaduto».

G. RIC.

